



Il Taormina Film Festival chiude al Teatro Antico e premia come miglior film il danese "Onkel"

MARIA LOMBARDO pagina 13



CATANIA Covid in aumento «Rispettate le regole»
GIUSEPPE BONACCORSI pagina I

CATANIA Fake Credits ricorrono a
ORAZIO

GIARRE Fuoco in una villetta si segue pista dolosa
MARIO PREVITERA pagina IX

VIZZINI Droga in vendita in una sala g

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

LA SICILIA

LUNEDÌ 20 LUGLIO 2020 - ANNO 76 - N. 199 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1945

PIANO, SI FRENA

Una pioggia di emendamenti all'Ars sul punto centrale della riforma urbanistica. Le opposizioni e alcuni alleati di Musumeci temono che la legge assegni troppi poteri alla Regione esautorando gli enti locali

GIUSEPPE BIANCA pagine 2-3



Catania

Etna, dove il Parco ciclistico batte la crisi

Turismo. Boom di richieste e prenotazioni di appassionati delle due ruote e rilancio delle attività alberghiere di ristorazione e noleggio bici. Alberati: «Piacciono le pedalate in solitaria e in sicurezza su percorsi mozzafiato»



«Dopo il lockdown si è riscoperta la natura». Attesa per la tappa del Giro d'Italia a Piano Provenzana

Mentre tutti i dati del turismo italiano finora resi noti sono in picchiata, soprattutto nelle "città d'arte", ce n'è uno in controtendenza, forse inaspettato, ma comunque in salita ripida, proprio come i tornanti che lo caratterizzano: dal mese di giugno a oggi, infatti, si sta registrando un vero e proprio "boom" di presenze di sportivi su due ruote, dilettanti e professionisti, che affollano ogni giorno e a ogni ora il Parco ciclistico dell'Etna.

Le strutture ricettive, i ristoranti, i noleggiatori di biciclette, i fornitori di servizi e gli accompagnatori turistici stanno ricevendo continue prenotazioni anche per le prossime set-



timane, confermando l'idea geniale che solo qualche anno fa ha avuto uno dei fondatori del Parco ciclistico dell'Etna, Paolo Alberati.

L'Etna è sempre stata lì, in fondo. E c'è voluto un "continentale", nato a Perugia ma ormai trapiantato a Pedara, ex ciclista professionista, allenatore, talent scout, giornalista, scrittore e appassionato di cicloturismo per accorgersi che "Idda", se rispettata, sarebbe stata un volano per il cicloturismo.

Il Parco è stato inaugurato ad aprile 2019, si tratta di percorsi definiti e opportunamente segnalati per garantire la sicurezza di auto e ciclisti. Anche il Giro d'Italia prevede una tappa sull'Etna, quest'anno fissata il 5 ottobre con il primo arrivo in salita, a Piano Provenzana. Ultimi, ma solo in ordine di tempo, a cavalcare i tornanti del vulcano sono stati gli Allievi e Juniores del Team Nibali, seguiti at-

A fianco Paolo Alberati, uno dei fondatori del Parco ciclistico. Sopra ciclisti in azione sui sentieri dell'Etna attrezzati in sicurezza con segnaletica e mappe. (foto Santi Zappalà)

tentamente da Alberati.

Ma ci sono altre nuove e sorprendenti prospettive: sono infatti in corso confronti e valutazioni del Parco ciclistico con il Cai Catania per allargare l'offerta del Parco a nuovi sentieri di strada da percorrere sia a piedi che in bicicletta, che andrebbe a completare l'"offerta" attuale, composta da sei versanti (le salite), per circa 200 chilometri e sette mila metri di dislivello (una proposta unica al mondo), oltre, solo per citarne una, la pista Altomontana, un suggestivo giro dell'Etna percorribile in bici e a piedi per appassionati escursionisti, altro settore in crescita, ideale anche per le famiglie.

«Quella di quest'anno è un'estate particolare - spiega Alberati - il post lockdown ha fatto riscoprire alle persone l'importanza di volersi bene immergendosi nella natura. Dal 4 maggio la mancata ripresa delle competizioni, nel rispetto delle norme anti Covid, ha aperto nuove prospettive, come quella delle pedalate sui versanti del parco in solitaria, sfidando se stessi. I primi a tornare sono stati i siciliani, ma con l'allentamento delle restrizioni stiamo registrando presenze e richieste non solo dal nord I-

talia - e sono persone che stanno programmando voli solo per venire qui - ma anche dall'estero. Attendiamo tutti i ciclisti su questi tornanti. L'obiettivo iniziale del Parco è stato centrato, ora cerchiamo di consolidarlo e andare avanti, sempre nel rispetto della montagna e della natura».

«Stiamo lavorando - svela Alberati - su due nuovi tornanti, che all'inizio avevamo scartato perché infestati dalla spazzatura, Biancavilla-Rifugio Sapienza e pure Adrano-Monte Intraleso, che porteranno a 10 mila metri il dislivello totale del Parco ciclistico».

MARIA ELENA QUAIOTTI

SUMMER FEST 2020

Testi di Martoglio a Palazzo Platamone

Nella cornice storica di Palazzo Platamone, è stato rappresentato "Lu cori non 'nvec-

la Villa Bellini, il Castello Ursino, l'anfiteatro delle Gimignone



Prenotazioni e presenze in netto aumento grazie al Parco ciclistico Le biciclette rilanciano il turismo sull'Etna

Etna in controtendenza rispetto a tutti i dati in picchiata sulle presenze turistiche, grazie al Parco ciclistico e al richiamo che esso sta esercitando sugli appassionati delle due ruote, dall'Italia e non solo, nella fase che è seguita al lockdown. Dal mese di giugno a oggi, infatti, si sta registrando un vero e proprio boom di presenze di sportivi su due ruote, dilettanti e professionisti, con positive ricadute per le attività ricettive, per ristoratori e noleggio bici. «In questa fase c'è una riscoperta della natura», dice Paolo Alberati, uno dei fondatori del Parco.

MARIA ELENA QUAIOTTI pagina IV



Ciclisti su una strada dell'Etna